ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO-1911

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA
Legato Anselmi
OA. - b.
737

BIBLIOTECA PROVINCIA DI TORINO

Gli Edifizi dell'Esposizione: IL PALAZZO DELLE INDUSTRIE ARTISTICHE.

COMITATO DELL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE 1911
TORINO - VIA PO, 2.

Esposizione Internazionale di Torino

1911

La Fontana Monumentale.

TORINO, città di 400.000 abitanti, antica capitale del Piemonte e degli Stati Sardi, si appresta, con Roma, a festeggiare nel 1911 il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia. Torino è a sole 3 ore di distanza dal porto di Genova, collegato agli Stati Uniti dell'**America del Nord** e all'**America del Sud** da linee di piroscafi di gran lusso e di grande velocità. Torino si trova sul percorso della Valigia delle Indie, a 14 ore di treno da Parigi, a 24 da Londra ed a 21 dal porto di Brindisi, in corrispondenza diretta colla **Grecia,** colla **Turchia,** coll'**Egitto,** colle **Indie,** colla **China,** col **Giappone** e coll'**Australia.** Torino è **la porta dell'Italia;** visitando la sua Esposizione, si può essere in ore 2,30 a Milano, in ore 8,45 a Venezia, in ore 3 a Genova, in ore 8,45 a Firenze, in ore 12,50 a Roma, in ore 17,25 a Napoli.

Grandi riduzioni ferroviarie — Aprile-Ottobre 1911.

INDICAZIONI UTILI

Ferrovie — Stazione centrale, per tutti i treni delle ferrovie dello Stato: *Porta Nuova*. Stazione secondaria: *Porta Susa*, seconda stazione per i treni di Aosta, di Milano, del Sempione e del Gottardo. Stazione capolinea per i treni del Canavese.

Ferrovia aerea sul Po — Servizio durante l'Esposizione.

Automobili di piazza — Tariffa a tassametro.

Vetture di piazza (alle stazioni e nei punti più frequentati). — La corsa, 1 lira di giorno (dalle 6 del mattino a mezzanotte), lire 1,20 di notte. L'ora (in città), lire 1,50 di giorno, 2 di notte.

Navigazione sul Po — *Vaporetti* tra i ponti Umberto I e Principessa Isabella, con scalo ai principali edifizi dell'Esposizione — *Canotti Automobili* — *Barche* a 1 e 2 rematori (L. 1,50 a 1,80 l'ora).

RR. Poste — Ufficio Centrale: *Via Alfieri, 10-14*, angolo *Via Arsenale, 11-13*. Corrispondenze fermo in posta: ore 8-21 (la domenica ed i giorni festivi gli sportelli della distribuzione sono chiusi dalle 16 alle 19) — Ufficio succursale n. 1: *via Sacchi*, dirimpetto alla stazione centrale. Dalle 8 del mattino alle 19 di sera (stesso orario i giorni festivi). Tariffa delle lettere: centesimi 5 per la città, 15 per l'Italia, 25 per l'Estero (di 15 in 15 grammi). Raccomandate: centesimi 25 oltre l'affrancazione; assicurate, oltre l'affrancazione e la raccomandazione, lire 0,10 ogni 300 lire dichiarate.

Telegrafi — Ufficio Centrale: *Piazza Carlo Alberto*. Orario continuo, giorno e notte. Ufficio succursale: *Stazione Centrale* (stesso orario). Tariffa: lire 0,60 il telegramma di 10 parole per l'Italia; ogni parola in più, centesimi 5.

Telefoni — Ufficio Centrale: *Galleria Nazionale*. In tutti i principali caffè, ristoranti, alberghi e uffici; sportello all'ufficio centrale dei telegrafi. Conversazione (5 minuti) per la città, L. 0,10; con Genova, Milano (3 minuti) L. 1,00; con Sanremo, Ventimiglia, L. 1,50; con Firenze, Roma, Napoli, Venezia, L. 2; con Lione, L. 3; con Parigi, L. 3,50.

Agenzie di viaggi — Agenzia ufficiale dell'Esposizione, via Carlo Alberto, 1 (ufficio alloggi gratuito) — Carpaneto, Galleria Subalpina (vendita biglietti delle ferrovie dello Stato) — Gondrand, via Roma, 22 (agenzia di trasporti, Touring Office) — Agenzia Lubin, via Roma, 43.

Banche e Casse di Credito — Banca d'Italia, via Arsenale, 8 — Banco di Napoli, via Cavour, 8 — Banca Commerciale Italiana, angolo via Arsenale e via Santa Teresa — Credito Italiano, via Arsenale, 23 — Banco di Roma, via Santa Teresa, 20 — Società Bancaria Italiana, via Santa Teresa, 11 — Credito Fondiario Opera Pia San Paolo, via Monte di Pietà, 32 — Cassa di Risparmio, via Alfieri, 7.

Camera di Commercio — Via Ospedale, 28.

Municipio — Piazza del Palazzo di Città.

Prefettura — Piazza Castello, 10.

Questura — Piazza S. Carlo, 2, angolo via Ospedale e via Roma.

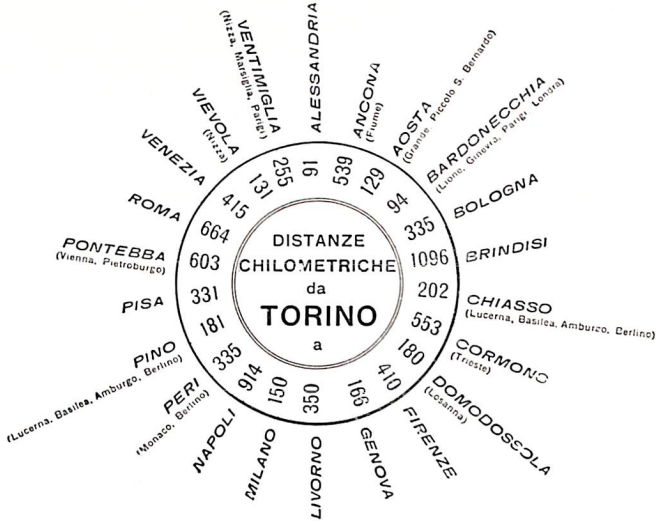
Consolati (Europa) — Belgio, via Parini, 10 — Francia, via Ponza, 3 — Germania e Austria Ungheria, via Genova, 23 — Grecia, via Amedeo Avogadro, 11 — Inghilterra, via S. Anselmo, 8 — Montenegro, piazza Cavour, 8 — Norvegia, corso Vittorio Emanuele, 44 — Olanda, via Vittorio Amedeo II, 6 — Portogallo, via Mazzini, 38 — Romania, via Passalacqua, 12 — Russia, via delle Rosine, 12 — Spagna, via Bertola, 47 — Svezia, corso Vinzaglio, 22 — Svizzera, corso Siccardi, 25 — Turchia, piazza Solferino, 3.

Consolati (Asia, America) — Argentina, via Santa Teresa, 10 — Brasile, via Lagrange, 9 — Chilì, corso Vittorio Emanuele, 44 — Giappone, piazza San Carlo, 6 — Guatemala, via Nizza, 9 — Perù, corso Duca di Genova, 57 — Stati Uniti dell'America del Nord, corso Vittorio Emanuele, 5 — Uruguay, via Marenco 11 — Venezuela, piazza Castello, 16.

Sports — Automobile Club, via Bogino, 13 — Club Alpino Italiano, via Monte di Pietà, 28 — Club d'Armi, via Maria Vittoria, 27 — Club di scherma, via Ospedale, 13 — Paper-Hunts, Galleria Subalpina — Rowing Club, via San Francesco da Paola, 22 — Sky Club, via Monte di Pietà, 28 — Società delle Corse, Galleria Subalpina (Campo delle corse: stradale di Stupinigi) — Tiro Nazionale, stand: Bardiera del Martinetto — Touring Club, via Roma, 22 — Unione Escursionisti, Galleria Nazionale, E.

Teatri — Teatro Regio (Opera, Concerti classici). Piazza Castello, 6.
Teatro Carignano (Opera, Commedia). Piazza Carignano, 4.
Teatro Alfieri (Commedia, Operette). Piazza Solferino, 2.
Teatro Vittorio Emanuele (Opera, Ippodromo). Via Rossini, 11.
Teatro Balbo (Commedia, Operette). Via Andrea Doria, 15.
Politeama Chiarella (Opera, Commedia). Via Principe Tommaso, 8.

IL VIAGGIO A TORINO



TRENI DI LUSSO

(coll'ora del loro passeggio a Torino)

Parigi-Roma (PR)					Valigia delle Indie (PE)				
14 —	*part.*	Parigi	*arr.*	14.40	21 —	*part.*	Londra (Ch Cross)	*arr.*	Ore var.
4.5	*arr.*	Torino	*part*	1.50	20.52	*arr.*	Torino	*part.*	
4.15	*part.*	Torino	*arr.*	1.30	21.19	*part.*	Torino	*arr.*	
17.45	*arr.*	Roma	*part.*	12.20	18.15	*rr.*	Brindisi.	*part.*	

Tre volte la settimana, il *lunedì, giovedì* e *sabato*, da Parigi a Roma; il *lunedì, mercoledì* e *sabato*, da Roma a Parigi.

Prezzo da Parigi a Torino, L. 117,35
andata e ritorno (30 giorni) » 198,85
Da Londra a Torino . . » 189,25
andata e ritorno (45 giorni) » 310,95

Partenza da Londra il *venerdì*, passaggio a Torino il *sabato* sera, arrivo a Brindisi la *domenica* alle 18; partenza del piroscafo per le Indie a mezzanotte.

Biglietto da Calais a Torino: Lire 160,60; da Torino a Brindisi: Lire 140,40.

Vetture Dirette (1ª e 2ª classe) da e per Torino

Servizio Internazionale

Via Modane

8.30	15.50	23.55	*part.*	Torino	*arr.*	5.55	14.10	19.10
15.54	23.38	7.33	*arr.*	Ginevra	*part.*	20.15	—	6.44
16.34	0.37	8.35	*arr.*	Lione	*part.*	19.39	3.50	7.5
23 —	6.45	14.25	*arr.*	Parigi	*part.*	14.10	22.20	22.35

Via Sempione

13.45	21.52		*part.*	Torino	*arr.*	8.15	17.35	
22.21	6.20		*arr.*	Losanna	*part.*	0.10	9.10	

Servizio interno sulle Ferrovie dello Stato

Vetture dirette, senza trasbordo, da Torino a *Milano*, a *Venezia*, a *Ventimiglia*, a *Genova*, a *Bologna*, a *Firenze* e a *Roma*.

Vagoni-letti da e per Parigi e Roma - Vagoni-Ristoranti

Vetture di 1ª, 2ª e 3ª classe nei treni diretti.

Grandi riduzioni durante l'Esposizione.

L'Esposizione Internazionale di Torino nel 1911

L'ESPOSIZIONE - L'ORIGINE - LA SITUAZIONE.

Torino e Roma — TORINO, capitale per 300 anni degli Stati dei Duchi di Savoia e Re di Sardegna, e prima capitale del Regno d'Italia nel 1861-64; ROMA, capitale dal 1870 in poi — si divideranno nel 1911 l'onore d'invitare le nazioni civili del mondo intiero ad una grande *Esposizione Internazionale*.

Mezzo secolo è trascorso dal giorno memorando in cui Torino convocava, il 18 febbraio 1861, la prima Assemblea Nazionale. Cinquant'anni sono passati da quando, il 14 marzo 1861, l'Assemblea così riunita proclamava Vittorio Emanuele II *primo Re d'Italia*, costituendo, dopo 1400 anni di divisioni politiche, un solo Stato libero e potente di 25.024.191 abitanti, che ora hanno già sorpassato la cifra di 33 milioni.

A partire da codesta data storica l'Italia non ha interrotto un solo istante la sua ascesa trionfale. Dapprima, si è completata coll'annessione di Venezia nel 1866 e trasportando per tappe la capitale, da Torino a Firenze, da Firenze a Roma: quella Roma che l'Assemblea del 27 marzo 1861, con magnifico impeto profetico, aveva già proclamato capitale una e sola del nuovo Regno d'Italia.

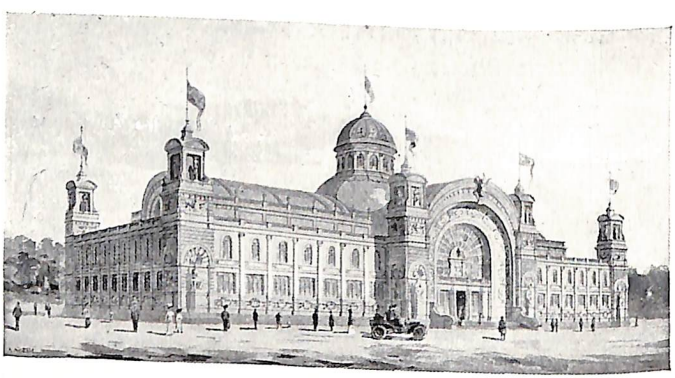
Poi, grazie ai benefizi della pace che i suoi uomini di Stato le hanno con costanza e con fortuna saputo assicurare, le arti, il commercio, le industrie si sono sviluppati con uno slancio meraviglioso, rassicurando completamente l'Europa sulle qualità solide e positive del popolo italiano.

Rendersi conto sul luogo della realizzazione di tale progresso in ogni arte, in ogni ramo dell'industria moderna, ritrovando l'Italia, cinquant'anni fa povera e divisa, in pieno sviluppo e progresso: questo è lo scopo a cui mirano nel 1911, Torino colla sua Mostra Internazionale dell'*Industria e del Lavoro*, Roma colla sua Esposizione esclusivamente Artistica.

Il Parco del Valentino — L'Esposizione del 1911 a Torino si terrà, come le Esposizioni precedenti del 1884 e del 1898, al Parco del Valentino. E' una località ideale per un'Esposizione, con una superficie di 3 0.000 m. q., in una situazione pittoresca, a cui le acque tranquille, trasparenti del Po, e il verde della collina formano una cornice naturale inimitabile.

L'Esposizione del 1911, notevolmente ingrandita a monte del ponte *Principessa Isabella* e lungo la riva destra del Po, avrà l'estensione di un milione e 200.000 metri quadrati, dei quali oltre 3.0.000 coperti da edifizi.

L'Esposizione abbraccierà nel suo recinto anche il *Castello del Valentino* (magnifiche decorazioni dell'epoca nell'interno, costrutto nel 1650 per Maria Cristina di Francia, e l'*Orto Botanico*, che gli è annesso. Più a monte, il *Borgo* e il *Castello Medioevale* (9000 m q. di superficie), conservati dopo l'Esposizione del 1884, formeranno una delle attrattive più seducenti per i visitatori. Durante il periodo dell'Esposizione, si potranno ammirare il Borgo e il Castello popolati degli artieri e di paggi nel loro costume medioevale.



Gli Edifizi dell'Esposizione: IL PALAZZO DEL GIORNALE.

L'ESPOSIZIONE - L'ARCHITETTURA - L'INGRESSO.

L' Esposizione Internazionale di Torino, deliberata il 14 febbraio 1907, si aprirà nell'aprile del 1911, sotto l'alto patronato di S. M. il Re VITTORIO EMANUELE III e sotto la Presidenza del Senatore TOMMASO VILLA, l'abile e instancabile organizzatore delle Esposizioni Nazionali del 1884 e del 1898, dell' Esposizione Internazionale di Arte Decorativa Moderna del 1902 e delle Sezioni Italiane alle Esposizioni Universali di Parigi del 1889 e del 1900.

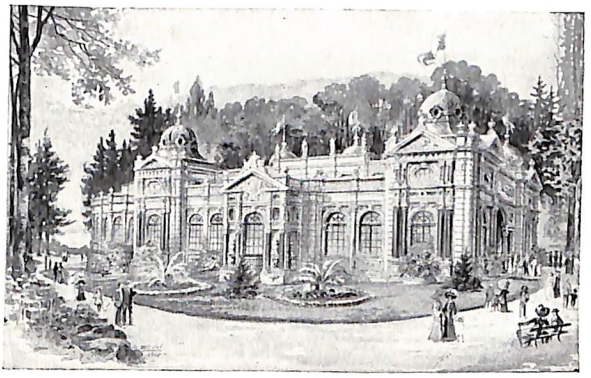
L' Esposizione ha il suo ingresso principale sul corso *Vittorio Emanuele II*, all'angolo del *Corso Cairoli*, presso il *Ponte Umberto I*. È la parte più antica del parco del Valentino (tracciata nel 1836, ingrandita e nuovamente disegnata nel 1860 da *Barillet Décamps*), che attrae fin dall'entrata i visitatori colla bellezza sapiente delle sue ondulazioni, coll'illusione teatrale delle sue prospettive e colla poesia campestre dei suoi boschetti.

L'Architettura — Gli edifizi dell' Esposizione sono ispirati, per lo stile, all'architettura del Piemonte in genere, e più specialmente di Torino, al principio del 1700. Questo stile è stato la creazione di un solo artista, dell'abate *Filippo Juvara* (1685-1736), messinese, che il Re Vittorio Amedeo II aveva conosciuto nel suo viaggio in Sicilia nel 1714 e condotto con sè in Piemonte. Visitando la città (vedi pagine 10-15), noi riconosceremo a prima vista tra gli altri edifizi le sue creazioni — il *Palazzo Madama*, il *Palazzo di Giustizia*; le chiese di *San Filippo*, di *Santa Croce*, del *Carmine* e sopratutto la basilica di *Superga* — nelle quali egli, evitando lo stile barocco troppo artificioso del padre *Guarini* (chiesa di *San Lorenzo*, cappella della *Sindone*, palazzo *Carignano*) che lo aveva preceduto, introduceva un'eleganza nuova, linee insieme semplici e grandiose e un gran buon gusto decorativo nell'architettura generale della città.

Le Industrie Artistiche — Le Industrie Artistiche, a destra dell'ingresso principale, occupano, coll'edifizio contiguo della CITTÀ MODERNA, una superficie coperta di 9000 m. q.

La Moda — Il Palazzo della Moda è a sinistra dell'ingresso. Elegante e civettuolo, circondato dal verde dei viali e dei prati che scendono al Po, esso sarà una delle soste più gradite per i visitatori, che vi troveranno riprodotta la vita moderna nei suoi costumi, nell'arredamento delle sue case e nei suoi divertimenti.

L' Ungheria — L'Ungheria ha eretto, tra il Po e l'Orto Botanico, uno degli edifizi più originali dell' Esposizione (architetti i signori EMILIO TÖRY e MAURIZIO POGÁNY). Ornato di decorazioni cromatiche in porcellana, con una slanciata torre piramidale, esso ha una superficie di 8000 mq.



Gli Edifizi dell'Esposizione: IL PALAZZO DELLA MODA.

L'ESPOSIZIONE - GLI EDIFIZI CENTRALI.

L'entrata, che si apre di fronte al *Corso Raffaello*, dà accesso alla parte centrale dell' Esposizione. È un'entrata secondaria, che ha tutta la bellezza e l'imponenza di un ingresso principale. Nel centro il bel monumento del *Principe Amedeo* (scultore *Calandra*, 1902), circondato tutto in giro da grandi colonnati, che guidano, a sinistra, alla sezione dell' Elettricità, a destra, alla sezione delle Macchine in azione; di fronte, la collina tutta verde, che stacca sul cielo colla linea graziosa delle sue ondulazioni.

Salone delle Feste — Il gran Salone delle feste, da cui possiamo cominciare la rivista della parte centrale dell' Esposizione, occupa, colle gallerie adiacenti della musica, un'area di 10.000 m. q. Il salone ricorda, nelle sue linee, il Teatro Olimpico; la cupola è alta 60 metri.

Elettricità e Macchine in azione — Le due sezioni, che si svolgono attorno al monumento Principe Amedeo, misurano una superficie di 55.000 m. q. Alla galleria delle macchine in azione fa seguito:

Il Giornale — Questo edifizio, che contiene altresì l' Esposizione dell'arte della stampa, è formato da un gran salone centrale (dimensioni metri 80 × 26), attorniato da gallerie e da sale minori. Il palazzo del Giornale, che occupa 9000 m. q., è stato costrutto in cemento armato, e verrà conservato dopo l'Esposizione. La stamperia, in azione, del quattrocento è installata nel Borgo Medioevale.

L'Inghilterra — Il padiglione dell'Inghilterra è stato eretto attorno alla gran fontana monumentale dell' Esposizione del 1898. È uno dei più importanti padiglioni esteri; ha una superficie di 20.000 m. q.

Il Pilonetto — Noi diamo codesta denominazione a quella parte dell' Esposizione, che è installata a monte del ponte *Principessa Isabella*, sulle due rive del Po, nella regione del Pilonetto.

L' Esposizione del Pilonetto comprende le INDUSTRIE MANIFATTURIERE, l'AGRICOLTURA, la GUERRA, e la sezione, originale e istruttiva, degli ITALIANI ALL'ESTERO. Codesto gruppo di costruzioni occupa ben 60.000 m. q., cioè quasi il quarto dell'area totale coperta degli edifizi dell' Esposizione.

Stadio — Lo Stadio, che dapprima doveva venir tracciato al Pilonetto, è stato poi costrutto in modo stabile, in cemento armato, nella ex-Piazza d' Armi, tra i corsi *Montevecchio*, *Castelfidardo* e *Peschiera*, e costituirà un complemento utilissimo dell'Esposizione Internazionale del 1911. In esso si terranno gare di *podismo*, *atletismo* e degli *sports* più variati. Lo Stadio misura un'area di oltre 100,000 mq. e può contenere 50,000 attori nell'arena e 70,000 persone nelle gradinate.

Gli Edifizi dell'Esposizione: IL PALAZZO DELL'INGHILTERRA.

L'ESPOSIZIONE - LA RIVA DESTRA DEL PO.

Sulla riva destra del Po, fra i ponti *Principessa Isabella* e *Umberto I*, sono state riunite le sezioni degli Stati esteri che partecipano all'Esposizione, salvo l'Inghilterra, l'Ungheria, la Russia e altri Stati minori *(Svizzera, Olanda, Lussemburgo, Turchia, Giappone, Nuova Zelanda)* collocati sulla riva sinistra. Non sarà però inutile osservare, che le nazioni estere sono altresì largamente rappresentate nelle sezioni internazionali dell'Elettricità, delle Macchine in azione, del Giornale, dell'Industria dei Trasporti e nello *stand* dell'Aviazione.

Il ponte monumentale sul Po, largo 25 metri, a cinque arcate e a due piani, nell'inferiore dei quali sarà installato il *tapis roulant*, forma un passaggio assai comodo e pittoresco per la visita di codeste sezioni.

Gli Stati Uniti — Gli Stati Uniti dell'America del Nord, preceduti dalla mostra della SERBIA e da quella del SIAM (architetto RIGOTTI), occupano una estensione di 4000 m.q.

La Germania — La Germania occupa la parte destra della spianata, che si apre oltre il ponte monumentale, ai piedi della gran fontana della collina. L'edifizio ha una facciata di 250 metri sul Po, e un'area di 10.000 m.q. Colle mostre sparse nelle sezioni internazionali la Germania occupa un'area complessiva di 40.000 m. q.

La Francia — La Mostra francese è installata in un palazzo monumentale di 193 metri di lunghezza, con una superficie di 13.990 m. q. La parte centrale comprende un gran salone, coronato da una cupola alta 50 metri, e dal quale s'irraggiano le gallerie della Sezione. Lo stile dell'edifizio presenta i caratteri dell'architettura francese, pur intonandosi coll'architettura generale dell'Esposizione. L'area occupata in tutto dalla Francia nelle varie sezioni dell'Esposizione sale a 40.000 m. q.

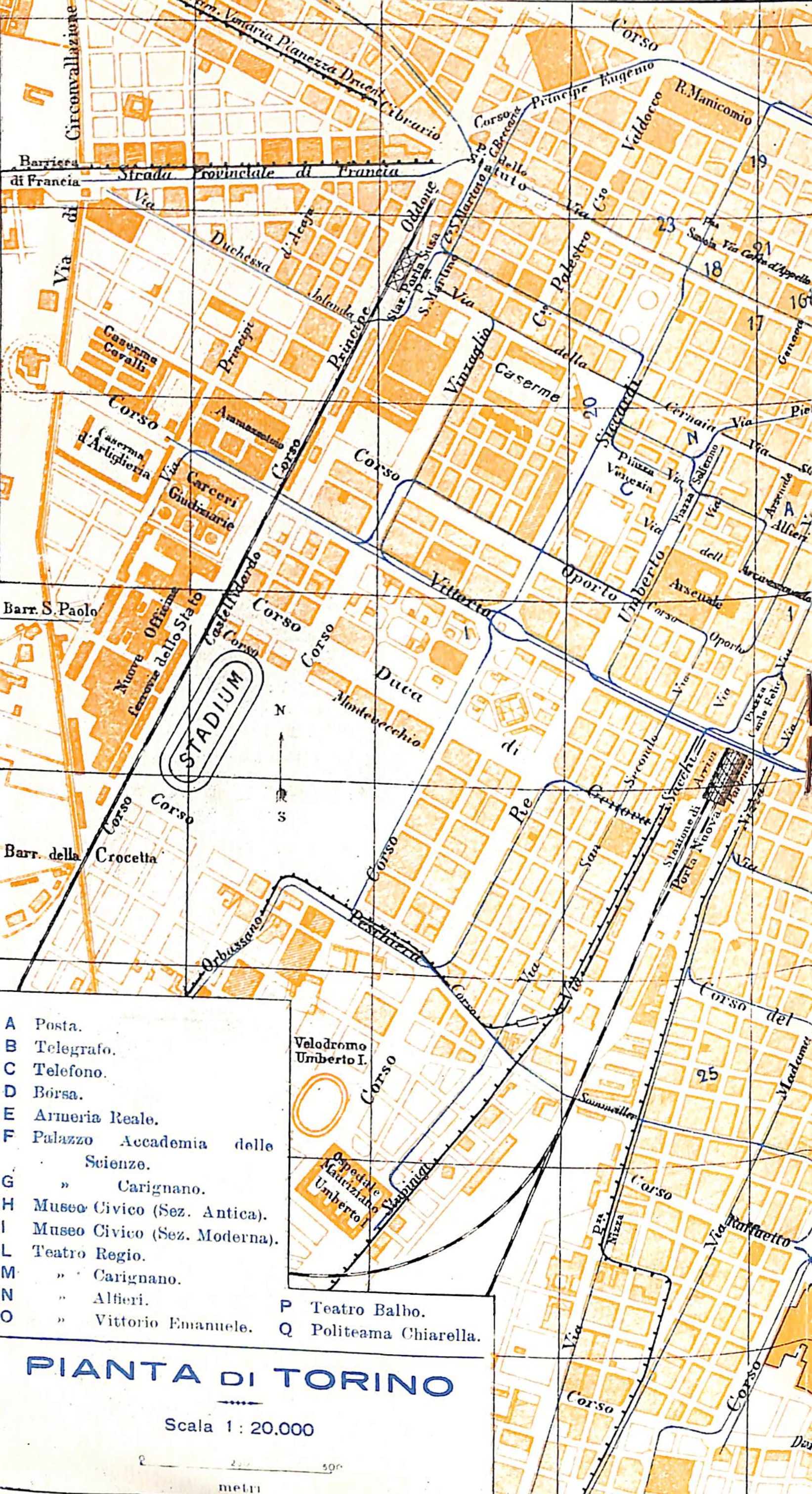
Il Belgio — Il padiglione del Belgio ha una superficie coperta di 6000 m. q. Il palazzo ricorda, nelle sue linee, nei dettagli, l'architettura fiamminga. In generale, le costruzioni della riva destra, senza allontanarsi dallo stile dominante dell'Esposizione, offrono tutte qualche particolarità architettonica, che ci ripete il nome delle nazioni che esse rappresentano.

L'America Latina — L'America del Sud completa l'Esposizione della riva destra con parecchi edifizi. La mostra del BRASILE (9000 m.q.) è seguita da quella collettiva dell'URUGUAY, della Repubblica dell'EQUATORE e del PERÙ (arch. BONGI; area 8.000 m. q.). La REPUBBLICA ARGENTINA ha costrutto, su progetto LEVACHER, un elegante padiglione di 4000 m. q. di superficie.

La Fontana Monumentale — La fontana è stata innalzata sulla collina, sul prolungamento dell'asse del ponte monumentale, oltrepassate le Sezioni Estere. Se si pensa, che la collina presenta a questo punto una maggior elevazione di 80 metri in confronto alle rive del Po, è facile immaginarsi il partito che i benemeriti architetti dell'Esposizione, ingegneri FENOGLIO, MOLLI e SALVADORI, hanno saputo trarre da tale dislivello.

Il ponte monumentale, coi suoi passaggi laterali, colle antenne delle sue vittorie e colle gradinate grandiose a cui dà accesso; le grandi cascate sonanti, giù pel pendio della collina, fra i due svelti campanili che le fiancheggiano, formeranno il degno coronamento dell'Esposizione del 1911.

Gli Edifizi dell'Esposizione: IL PALAZZO DELLA FRANCIA.

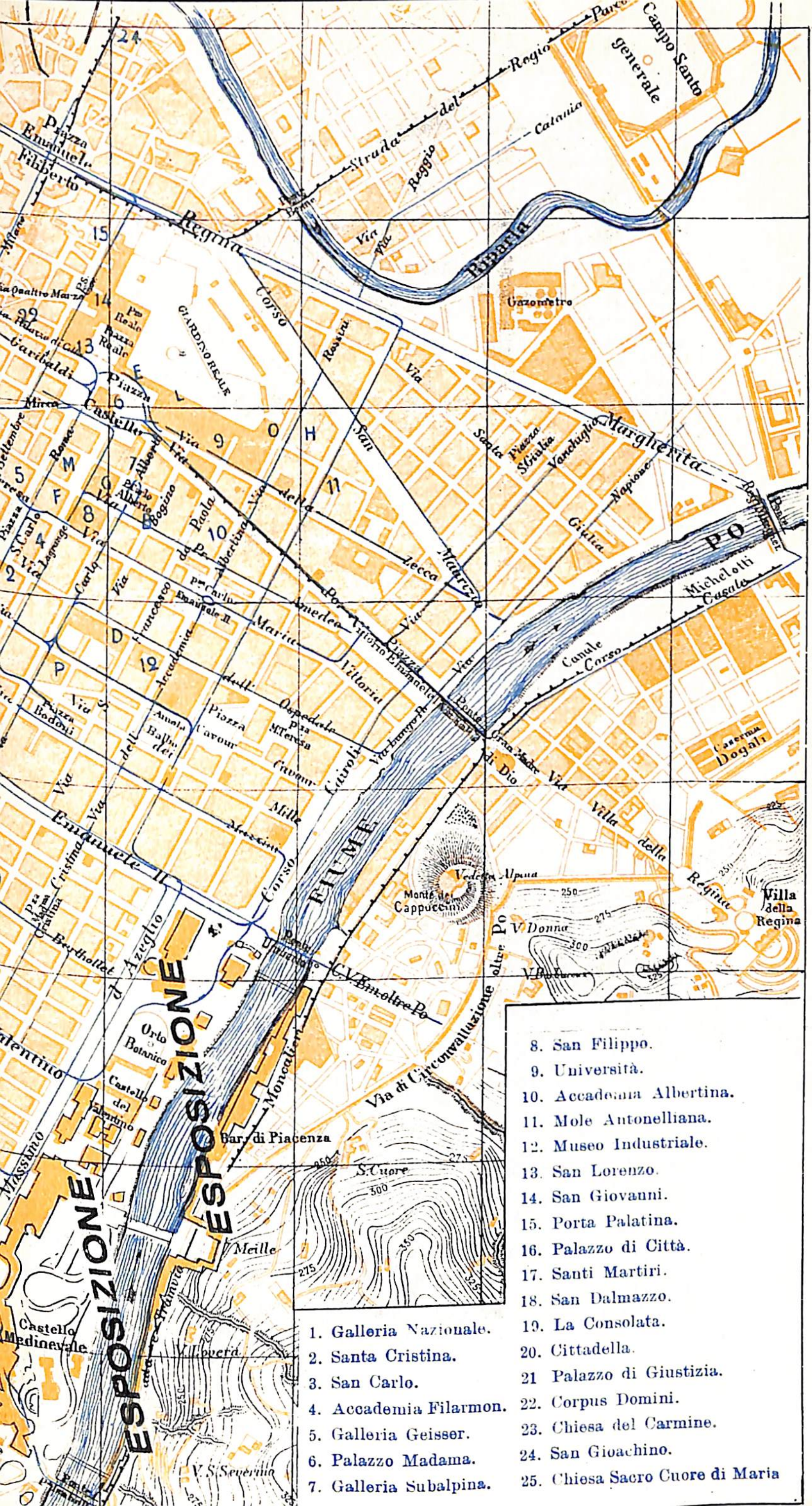


A Posta.
B Telegrafo.
C Telefono.
D Borsa.
E Armeria Reale.
F Palazzo Accademia delle Scienze.
G » Carignano.
H Museo Civico (Sez. Antica).
I Museo Civico (Sez. Moderna).
L Teatro Regio.
M » Carignano.
N » Alfieri.
O » Vittorio Emanuele.
P Teatro Balbo.
Q Politeama Chiarella.

PIANTA DI TORINO

Scala 1 : 20.000

0 250 500
metri


1. Galleria Nazionale.
2. Santa Cristina.
3. San Carlo.
4. Accademia Filarmon.
5. Galleria Geisser.
6. Palazzo Madama.
7. Galleria Subalpina.
8. San Filippo.
9. Università.
10. Accademia Albertina.
11. Mole Antonelliana.
12. Museo Industriale.
13. San Lorenzo.
14. San Giovanni.
15. Porta Palatina.
16. Palazzo di Città.
17. Santi Martiri.
18. San Dalmazzo.
19. La Consolata.
20. Cittadella.
21 Palazzo di Giustizia.
22. Corpus Domini.
23. Chiesa del Carmine.
24. San Gioachino.
25. Chiesa Sacro Cuore di Maria
Campo Santo generale
Strada del Regio Parco
Piazza Emanuele Filiberto
Corso Regina Margherita
Dora Riparia
Gazometro
Giardino Reale
Piazza Castello
Via della Zecca
Via Po
Piazza Vittorio Emanuele
Via Maria Vittoria
Piazza Carlo Emanuele II
Piazza Cavour
Corso Vittorio Emanuele II
Corso Cairoli
Fiume
Po
Monte dei Cappuccini
Vedetta Alpina
Villa della Regina
Caserma Dogali
Corso Casale
Ponte Umberto I
Orto Botanico
Castello del Valentino
Castello Medioevale
Esposizione
Via di Circonvallazione oltre Po
Bar. di Piacenza
S. Cuore
Moncalieri

PRIMO GIRO PER LA CITTÀ

Mattino. — Stazione Centrale — Piazza Castello.

Piazza Carlo Felice (17.000 m. q.; stazione centrale o *Porta Nuova*, costrutta nel 1865-68). Bel giardino con vasca e getto d'acqua di 30 metri d'altezza; davanti alla cancellata, monumento a *Massimo d'Azeglio* (scultore *Balzico*, 1873).

All'estremità della piazza comincia:

Via Roma, già *Nuova*, aperta nel 1615, su disegno del *Vittozzi*. A sinistra, all'angolo di via Arcivescovado, *Galleria Nazionale*, costrutta nel 1879 (architetto *Riccio*).

La via Roma attraversa:

Piazza San Carlo (12.750 m. q.). Notare l'eleganza dei palazzi che la circondano. A destra, chiesa di *Santa Cristina* (facciata del 1718, del *Juvara*); a sinistra, chiesa di *San Carlo*. Nel centro, statua in bronzo di *Emanuele Filiberto*, duca di Savoia (1528-80), capolavoro dello scultore *Marocchetti* (1838). Al n. 5 palazzo dell'*Accademia Filarmonica*, uno dei Circoli più eleganti della città.

La via Roma rasenta in seguito, a sinistra, la *Galleria Geisser*, già *Natta*, costrutta nel 1858, sboccando poco dopo in:

Piazza Castello (38.000 m. q.), centro della città. Nel mezzo il *Castello* (sec. XV-XVIII, con tracce di una porta romana), da cui la piazza prende il nome. Facciata in marmo (a ponente) e, nell'interno, scalone maestoso del *Juvara*. Sala storica del Senato (1848-1864). Davanti alla facciata di ponente, statua rappresentante un *Alfiere* dell'esercito sardo (scultore *Vela*, 1857); sul fianco di mezzogiorno, monumento a *Galileo Ferraris* (scultore *Contratti*, 1902).

A nord del Castello, *Palazzo Reale*, del 1646-58 (aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 17; cancellata del *Palagi*, i Dioscuri, in bronzo, del *Sangiorgio*). Nell'interno, osserrare lo *scalone*, con quadri e statue dei Principi di Casa Savoia, la *Sala degli Svizzeri*, la *Sala del Trono*, il *Gabinetto Chinese*, con affreschi del *Beaumont*. Il giardino reale è aperto, ordinariamente, la domenica in estate, per concerti e feste popolari.

Attigua al Palazzo Reale, al n. 3 di Piazza Castello, l'*Armeria Reale*, la più completa e ricca d'Europa, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15 (farsi rilasciare il permesso, gratuito, dal segretariato); entrata libera i giorni festivi dalle 11 alle 15; catalogo.

Continuando il giro dei portici, all'angolo nord-est della piazza, *Teatro Regio*, del 1738, già Teatro di Corte, capace di contenere 3000 spettatori.

I porticati di Piazza Castello, nel tratto fra via Garibaldi e via Po, racchiudono bei negozi e sono molto frequentati, specialmente verso sera e d'inverno. In essi si apre la *Galleria Subalpina*, del 1874 (architetto *Carrera*), che dà passaggio a *piazza Carlo Alberto*.

Gli Edifizi dell'Esposizione: Il Palazzo della Germania.

Pomeriggio. — Via Po — Monte dei Cappuccini — Esposizione.

Via Po. Notare la bella prospettiva della via, fiancheggiata di portici dalle due parti, collo sfondo della cupola della chiesa della Gran Madre di Dio e della collina, a un chilometro di distanza.

Percorrendo via Po, a sinistra, al n. 17, Palazzo dell'*Università*, del 1713 (atrio e galleria notevoli; al piano superiore, *Biblioteca Nazionale*, con oltre 300.000 volumi; aperta dalle 9 alle 16).

Svoltando in *via Montebello*, sempre a sinistra, visitare la *Mole Antonelliana*, alta 164 metri, l'edifizio più originale della città, il più alto del mondo in muratura, iniziato dall'architetto *Antonelli* nel 1863, e che racchiude il *Museo del Risorgimento Italiano* (orario estivo, dalle 9 alle 17; entrata, 50 centesimi; 1040 gradini fino alle balconate della guglia; magnifico panorama sulla città, collo sfondo della collina da Superga a Moncalieri e delle Alpi che si stendono in grandioso semicerchio all'orizzonte).

Piazza Vittorio Emanuele I (34.000 m. q.), costrutta nel 1815-25. La piazza è notevole tanto per la sua ampiezza, quanto per la bella veduta ch'essa offre sul *Po* e sulla collina, dove si scorgono, in faccia, la chiesa della *Gran Madre di Dio*, a destra il *Monte dei Cappuccini*, e a sinistra, in alto, la Basilica di *Superga*.

All'estremità della piazza, si attraversa il Po sul ponte *Vittorio Emanuele I*, a 5 arcate, lungo 150 e largo 13 metri.

Oltre il ponte, statua in marmo del Re *Vittorio Emanuele I* (scultore *Gaggini*), e chiesa della *Gran Madre di Dio*, eretta nel 1814 a ricordo della Ristorazione, nello stile del Panteon, con un diametro ridotto di 21 metri (architetto *Bonsignore*).

Dirigendosi a destra, per *via Moncalieri*, si arriva in due passi presso il: Monte dei Cappuccini (alt. m. 283, funicolare in servizio tutto il giorno; salita e discesa, 15 centesimi), con splendida veduta sulla città, e sulla catena delle Alpi. Chiesa dei Cappuccini, del 1611, del *Vittozzi*. A fianco della Chiesa e del Convento, *Osservatorio* del Club Alpino Italiano, con Museo alpino — collezioni fotografiche e di storia naturale, costumi delle Alpi, modelli di Rifugi — e telescopio (entrata, 40 centesimi i giorni feriali, 25 i giorni festivi).

Il ritorno dal Monte dei Cappuccini alla stazione può compiersi lungo le rive del Po, ripassando sulla riva sinistra per uno dei due ponti, *Vittorio Emanuele I* o *Umberto I*, e percorrendo in seguito il corso *Vittorio Emanuele II. Il Corso fiancheggia, a sinistra, il parco del Valentino e l'entrata principale dell'Esposizione* (vedi pagine 4-7).

Gli Edifizi dell'Esposizione: Il Palazzo del Belgio.

SECONDO GIRO PER LA CITTÀ

Mattino. — Piazza Castello — Piazza Statuto — Piazza Solferino.

Prendendo come punto di partenza piazza Castello e attraversando la piazza reale (tra il palazzo reale a destra e il palazzo Chiablese a sinistra), si sbocca in:

PIAZZA S. GIOVANNI. Cattedrale del 1492-98, di *Meo del Caprino*, fiorentino. Salire, dall'interno, alla Cappella della *Sindone*, del 1694, del padre *Guarini*.

Da piazza S. Giovanni, svoltando prima a destra per *via Venti Settembre*, e poi a sinistra per il *corso Regina Margherita*, si giunge in pochi istanti alla *piazza Emanuele Filiberto* (grandi tettoie del mercato centrale). Durante il tragitto, con una piccola deviazione a sinistra si può visitare la *Porta Palatina*, due torri romane dell'epoca di Augusto, recentemente ristorate.

PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ. Dal centro di piazza Emanuele Filiberto prendere, a sinistra, la *via Milano*, che conduce alla piazza del *Palazzo di Città* (costrutto nel 1659, da *Lanfranchi*); nel centro della piazza, monumento al *Conte Verde* (Amedeo VI, 1366), del *Palagi*.

VIA GARIBALDI. Una breve arcata separa la piazza del palazzo di Città da *via Garibaldi*, una delle arterie più importanti della Città, notevole tanto per la sua lunghezza (1045 metri), quanto per la regolarità dei suoi palazzi e la bellezza dei suoi negozi. Svoltando a destra, si percorre in tutta la sua lunghezza fino a piazza Statuto. Notare, a sinistra, la chiesa dei *Santi Martiri*, del 1578, del *Tibaldi* (tomba dello scrittore e diplomatico *Giuseppe de Maistre*); a destra, la chiesa di *San Dalmazzo*. Poco oltre, fare una breve corsa a destra, per *via Consolata* e *piazza Savoia*, per visitare il *Santuario della Consolata*, del secolo XVII, del *Guarini*, col campanile del secolo X (percorso 10 minuti).

La via Garibaldi sbocca in:

PIAZZA STATUTO (21.000 m. q.). Nel centro, aiuola col monumento commemorativo del traforo del *Fréjus*, eretto nel 1879; nello sfondo, veduta delle Alpi.

PIAZZA SOLFERINO. Da piazza Statuto (tramvia *Linea dei Viali*, tabella rossa, fanale verde, 10 centesimi la corsa), per il *corso* e la *piazza San Martino* (17.000 m. q.; stazione di *Porta Susa*), e percorrendo in seguito la *via Cernaia*, lunga 870 metri, larga 20 e fiancheggiata da portici, si arriva in *piazza Solferino*.

Lungo il percorso, all'angolo di via Cernaia e del *corso Siccardi*, monumento a *Pietro Micca* (1864, scultore *Cassano*) e maschio della *Cittadella*, avanzo della fortezza del 1565, ristorato nel 1893, e che contiene ora il *Museo nazionale d'Artiglieria* (aperto dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14 alle 16; per il permesso, rivolgersi alla Direzione dell'Arsenale, *via Arsenale, 24*).

La piazza Solferino (24.000 m. q.) è una delle piazze più moderne e eleganti della città, con vasto giardino centrale e monumento equestre a *Ferdinando, duca di Genova* (scultore *Balzico*, 1877). *Teatro Alfieri*, capace di contenere 2000 spettatori.

Da piazza Solferino si può proseguire fino alla stazione centrale colla stessa corsa della tramvia della Linea dei Viali, che percorre i corsi *Re Umberto* e *Vittorio Emanuele II*, oppure far ritorno in piazza Castello per i porticati della via diagonale *Pietro Micca*.

TORINO - *Castello del Valentino* (1630).

Pomeriggio. — I Musei — L'Esposizione.

I principali Musei sono riuniti nel palazzo dell'*Accademia delle Scienze* (del 1678, del *Guarini*) e nel *Palazzo Carignano*, nel centro della città (2 minuti da piazza Castello a piazza Carignano per *via Accademia delle Scienze*, ed a piazza Carlo Alberto per *via Carlo Alberto* o per la *Galleria Subalpina*).

Regia Pinacoteca (via Accademia delle Scienze, 4, 2° piano; aperta tutti i giorni delle 9 alle 16; entrata 1 lira; ingresso libero la domenica dalle 13 alle 16; catalogo). La Pinacoteca contiene oltre 600 quadri d'arte antica; notevoli sopratutto le sale della pittura olandese e fiamminga. Capolavori di Gaudenzio Ferrari, Sassoferrato, Albani, Dolci, Paolo Veronese, Canaletto, Bassano, Raffaello, Van Dyck, Rembrandt, Rubens, Potter, Ruysdael, Memmling, Teniers e altri molti.

Museo d'Antichità Egiziane e Greco-Romane (via Accademia delle Scienze, 4, pianterreno e 1° piano: aperto tutti i giorni dalle 9 alle 16; entrata 1 lira; ingresso libero la domenica). Il Museo d'antichità egiziane è uno dei più importanti d'Europa. Al pianterreno, statue colossali dei Sesostri, al primo piano celebre collezione di *papiri (papiro reale di Torino, libro dei Morti*, ecc.). Tra le altre collezioni, una serie di *vasi etruschi* e un *medagliere* di 25.000 monete greche e romane.

Palazzo Carignano. Il palazzo Carignano (facciata del 1680, del *Guarini*, sulla piazza Carignano; facciata moderna, del 1864-74, di *Bollati* e *Ferro*, sulla piazza Carlo Alberto) contiene la *sala storica* delle sedute della Camera dei Deputati (1848-64) ed i Musei di Storia Naturale. I Musei sono aperti tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 13 alle 16 (ingresso libero). Le collezioni comprendono il *Museo di Zoologia* (oltre 300.000 esemplari, notare il gran salone, alto 28 metri), il *Museo di Anatomia comparata* (4000 preparazioni), il *Museo di Mineralogia* (18.000 pezzi), e il *Museo di Geologia e Paleontologia*.

Museo Civico. Il Museo civico comprende due sezioni: *Arte antica*, in via Gaudenzio Ferrari, 1, presso la Mole Antonelliana, ed *Arte moderna*, corso Siccardi, 30, presso il monumento a *Vittorio Emanuele II* (alto 25 metri, 1899, scultore *Costa*). I due Musei sono aperti tutti i giorni dalle 9 alle 16; entrata 1 lira; ingresso libero il giovedì e la domenica. Fra le curiosità del Museo d'Arte antica osservare il gran *messale Della Rovere*, del secolo XV, la collezione di *ceramiche*, di *stoffe*, i frammenti del coro, in legno scolpito, dell'*Abbazia di Staffarda*, del secolo XVI.

Lasciando il Museo d'Arte Moderna, non si ha che da percorrere, a destra, il Corso Vittorio Emanuele II *(parecchie linee di tramvie elettriche), magnifica passeggiata larga 48 metri, per recarsi sia alla stazione centrale che all'entrata dell'Esposizione Internazionale (vedi pag. 47).*

Torino - *Castello Medioevale* (sec. XV).

VISITE COMPLEMENTARI

Edifizi Pubblici. — Borsa (via Ospedale, 28, edifizio del 1750, architetto il conte *Benedetto Alfieri*). Biblioteca della Camera di Commercio, con circa 10.000 volumi.

Corte d'Appello (palazzo di Giustizia, via Corte d'Appello). Costruzione del 1720, del *Juvara*, modificata in seguito dal conte *Alfieri*.

Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina, 6, fondata dal re Carlo Alberto, da cui ha preso il nome). Biblioteca di 5000 volumi e collezioni d'arte (rivolgersi al portinaio, dalle 10 alle 16).

Villa della Regina, sulla riva destra del Po, oltre il ponte Vittorio Emanuele I e la piazza Gran Madre di Dio (tramvia elettrica). Costrutta nel 1650 (architetto *Viettoli*) dal cardinal *Maurizio di Savoia*, la Villa della Regina è stata trasformata nel 1869 in *Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari* e merita una visita per la sua bella situazione sulla collina.

Musei e Biblioteche. — Archivi di Stato (piazza Castello, 12), importantissimi per la storia di Casa Savoia, del Piemonte, della Savoia e della Svizzera romanza, a partire dall'ottavo secolo.

Medagliere - Biblioteca Reale (piazza Castello, 13). Il Medagliere comprende oltre 40.000 pezzi e la biblioteca circa 70.000 volumi e 3000 manoscritti.

Museo Industriale (via Ospedale, 32). Si possono visitare le collezioni dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16; la domenica da mezzogiorno alle 16.

Chiese. — San Lorenzo, piazza Castello, angolo nord-est (bizzarra cupola del 1687, del *Guarini*).

Corpus Domini (via Palazzo di Città). Costrutta nel 1610 dal *Vittozzi*, rifabbricata nel 1753 dall'*Alfieri*. Dietro la chiesa del Corpus Domini, chiesa dello Spirito Santo, pure del *Vittozzi*; in questa chiesa *Gian Giacomo Rousseau* fece la sua abiura dal protestantesimo nel 1728.

San Filippo (via Maria Vittoria), ricostrutta dal *Juvara*. Notevole per le sue dimensioni; la navata misura 69 metri di lunghezza per 37 di larghezza.

Santa Croce (piazza Carlo Emanuele II), del *Juvara*.

San Gioachino (via al Ponte Mosca), del 1876, dell'archit. conte *Carlo Ceppi*.

Sacro Cuore di Maria (via Pallamaglio, presso via Nizza), del 1900, del conte *Ceppi*. Osservare la decorazione interna, il grand'organo e la cupola alta 56 metri.

Tempio Valdese (stile gotico-romanzo, del 1853, architetto *Formento*), corso Vittorio Emanuele II, 21.

Tempio Israelitico (stile moresco, del 1884, architetto *Petiti*), via Pio Quinto, presso la stazione di Porta Nuova.

Cimitero (tramvia elettrica da piazza Castello, 10 centesimi la corsa). Il cimitero attuale, iniziato nel 1829, su disegni di *Lombardi*, con una superficie di 250.000 m. q., è aperto dalle 9 alle 16; in estate, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Il cimitero è ricco di pregevoli monumenti, dovuti agli scultori *Vela*, *Monteverde*, *Tabacchi*, *Della Vedova*, *Costa*, *Belli*, *Ginotti*, *Canonica*, ecc.

Gli Edifizi dell'Esposizione: Lo Stadio.

I DINTORNI

La collina e le Alpi, che fanno a Torino una pittoresca corona di verde e di vette bianche di neve, possono formare l'oggetto delle passeggiate ed escursioni le più variate. Noi ci limitiamo qui a indicar le gite, che si possono compiere comodamente in poche ore nei dintorni immediati della città.

Superga (alt. m. 671, percorso 50 minuti, tramvia-funicolare, con partenza da piazza Castello, 10 corse al giorno; ristoranti). È la più bella escursione nei dintorni di Torino e nessun visitatore dell'Esposizione dovrebbe mancar di farla prima di lasciar Torino.

La Reale Basilica di Superga è stata eretta nel 1717-31, ed è il capolavoro del *Juvara*. Si può visitarla, dirigendosi alla porta a sinistra della gradinata. Negli appartamenti annessi alla chiesa, *sala dei papi* (ritratti di tutti i papi). Nei sotterranei della Basilica, *cripte* racchiudenti le tombe dei Principi della Casa Savoia, da Vittorio Amedeo II (fondatore della Basilica) al re Carlo Alberto. Dalla Basilica salire (tutti i giorni, eccetto la domenica e i giorni festivi 210 gradini) alla *cupola*, da cui si gode un panorama amplissimo per varietà ed estensione. La catena alpina è tutta in vista coi suoi colossi, dal *Monviso* al *Rocciamelone*, dalla *Levanna* al *Gran Paradiso*, dal *Cervino* al gruppo del *Monte Rosa*.

Sulla spianata, monumento allegorico al re *Umberto I*, scultore *Pozzi*.

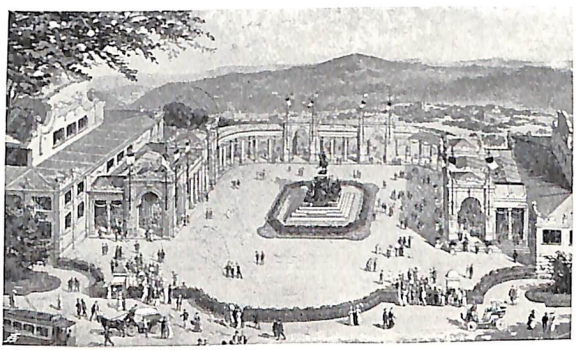
Moncalieri (8 km.; tramvia elettrica da piazza Castello: percorso 30 minuti). Città di 12.000 abitanti, su un'altura pittoresca, in riva al Po, dominata dal *Castello Reale* del secolo XV (galleria di quadri; ritratti dei Principi di Casa Savoia).

Stupinigi (10 km.: tramvia, con partenza da via Sacchi, presso la stazione di Porta Nuova; percorso 35 minuti). *Castello Reale* del secolo XVII; gran parco.

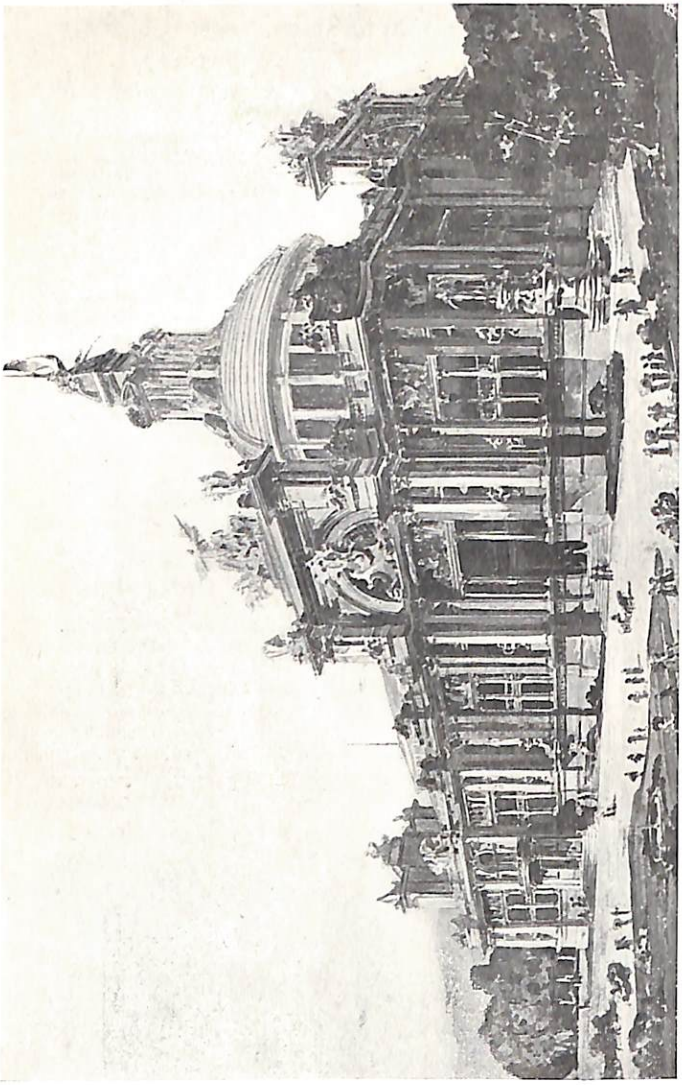
Rivoli (12 km.; ferrovia con partenza da piazza Statuto; percorso 30 minuti). Città di 7000 abitanti, all'ingresso di val di Susa; *Castello* del 1712, del *Juvara*. Magnifica veduta sulle Alpi e sulla pianura fino a Torino.

Chieri (ferrovia, da Porta Nuova: 22 km.; percorso 40 minuti). Città industriale, con 14 000 abitanti. *Cattedrale* e *Battistero* del 1405; *case* e *torri* medioevali.

Racconigi (ferrovia, 38 km.: percorso un'ora). Città di 9000 abitanti. *Castello* del secolo XVIII, con gran parco; residenza estiva dei Reali d'Italia.



Gli Edifizi dell'Esposizione: ENTRATA CORSO RAFFAELLO.



GLI EDIFIZI DELL'ESPOSIZIONE: IL SALONE DELLE FESTE.

GUIDE ILLUSTRATE REYNAUDI — Riservati tutti i diritti.

Torino — Officine Grafiche della S. T. E. N.

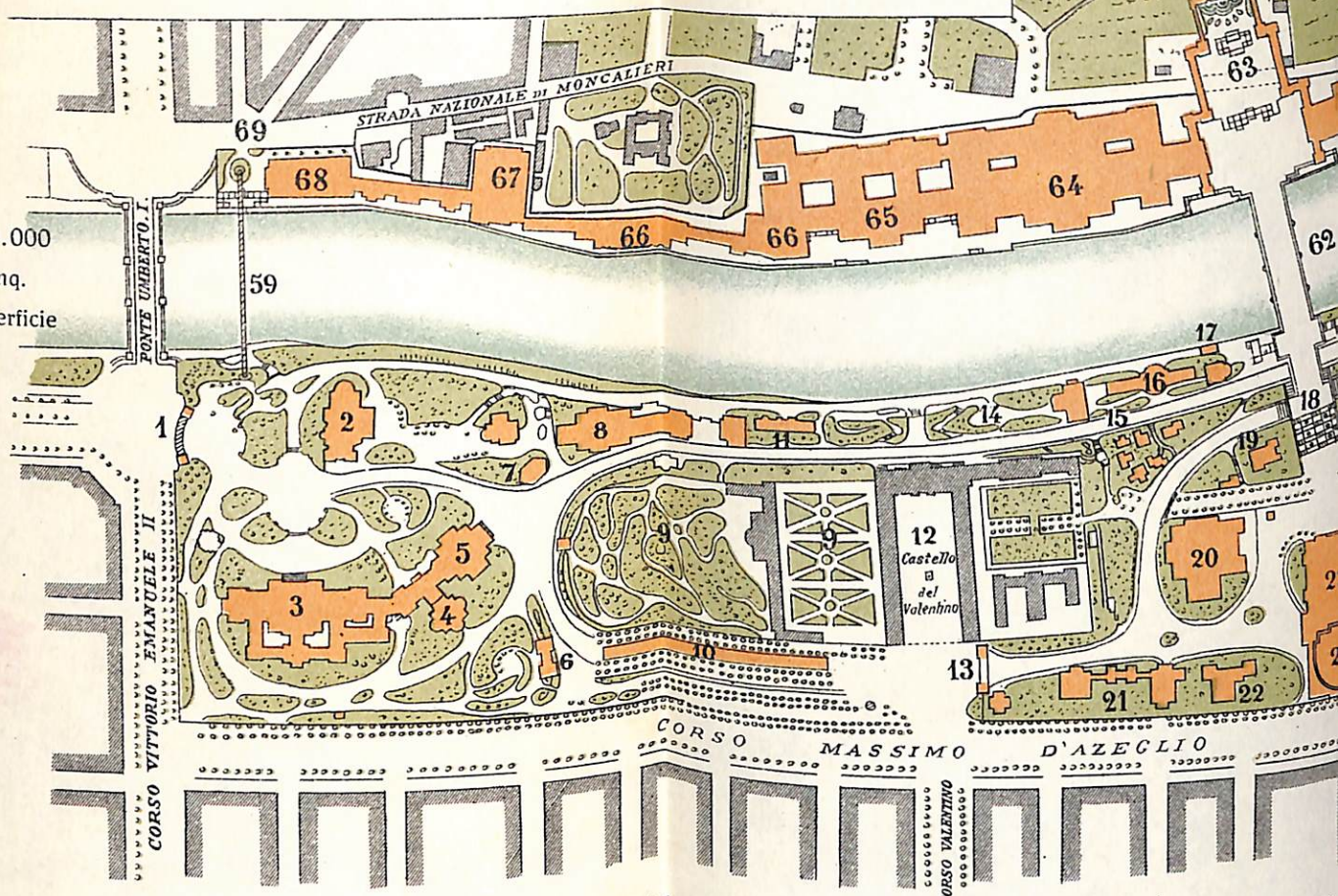
Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro

TORINO 1911

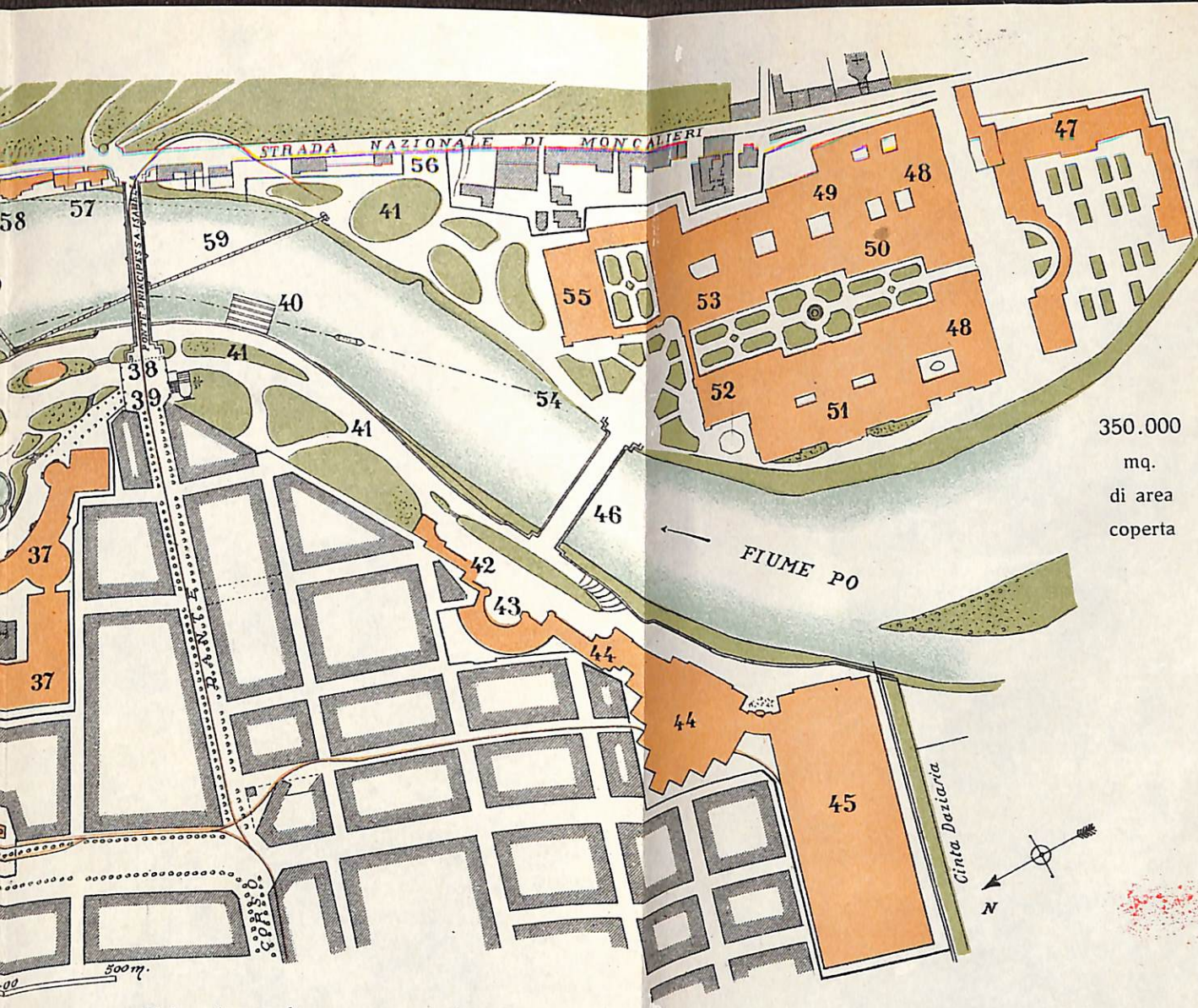
PLANIMETRIA GENERALE

Scala 1 a 5500

1.200.000
di mq.
di superficie



1 - Ingresso principale.
2 - Palazzo della moda.
3 - Arte applicata all'industria - Giappone.
4 - Città moderna.
5 - Città di Torino.
6 - Nuova Zelanda.
7 - Persia.
8 - Ungheria.
9 - Orto Botanico della R. Università.
10 - Esposizioni temporanee.
11 - Olanda.
12 - Castello del Valentino (R. Politecnico.
13 - Ingresso.
14 - Colonie francesi.
15 - Club Alpino.
16 - Caccia e Pesca - Acquario.
17 - Ristorante francese.
18 - Scalea d'accesso al Ponte monum.
19 - Città di Parigi.
20 - Marina.
21 - Uffici della Commissione Esecutiva, Pompieri, Pubblica Sicurezza.
22 - Posta e Telegrafo.
23 - Strumenti musicali - Previdenza,
24 - Sala delle feste.
25 - Elettricità - Svizzera - Insegnamento professionale.



Stampa -

n azione.

Dante.

43 - Ristorante popolare.
44 - Opere pubbliche.
45 - Materiale ferroviario.
46 - Ponte provvisorio sul Po.
47 - Mostra stradale - Automobili - Areonautica.
48 - Agricoltura e macchine agrarie.
49 - Industrie estrattive e chimiche.
50 - Difesa del paese.
51 - Industrie manifatturiere.
52 - Industria della seta.
53 - Metallurgia.
54 - Scalo dei canotti automobili.
55 - Italiani all'estero.
56 - Ingresso secondario.
57 - Serbia.
58 - Siam.
59 - Ferrovia aerea elettrica.
60 - Stati Uniti.
61 - Germania.
62 - Ponte monumentale sul Po.
63 - Gran fontana monumentale sulla collina.
64 - Francia.
65 - Belgio.
66 - Brasile.
67 - America Latina (Uruguay Equatore).
68 - Repubblica Argentina.
69 - Ingresso secondario.

Congressi durante l'Esposizione di Torino

1911

Primo Elenco dei Congressi Nazionali ed Internazionali che avranno luogo a Torino durante l'Esposizione:

Maggio - Congresso Nazionale fra Costruttori Italiani ... ...
» - IX Congresso fra Industriali e Commercianti ... ...
Giugno 27-29 - Congresso Nazionale di Arti Grafiche ... ...
» **30** - Congresso Internazionale di Arti Grafiche ... ...
» **27-29** - IIo Congresso Nazionale dei Segretari e Impiegati degli Enti Locali ... ...
Luglio 1o - Scioglimento Congresso Arti Grafiche ... ...
Agosto 28-30 - Congresso Nazionale Forestale ... ...
» **31** - Congresso Società Agricoltori ... ...
Settembre 1-2 - Congresso Società Agricoltori ... ...
» **5-9** - Congresso Magistrale Nazionale ... ...
» **21-23** - Congresso Serico Internazionale ... ...
» **29-Ottobre 1o** - Congresso delle Organizzazioni Patronali dell'Industria e dell'Agricoltura ... ...
» - Vo Congresso Internazionale di Apicoltura ... ...
» - IIo Congresso Nazionale di Chimica Applicata . . ...
» - Congresso Internazionale della Società per la Cremazione
» - Io Congresso Nazionale di Navigazione ... ...
Ottobre - Io Congresso Internazionale Zoofilo ed Umanitario ... ...
» **1-5** - Congresso Internazionale dei Patologi ... ...

IN EPOCHE DA DESTINARSI

Arti Grafiche - IIo Congresso Grafico Nazionale ... ...
— Assemblea Generale Associazione Tipografica Libraria Italiana
Fotografia - Congresso Fotografico ... ...
Geografia - Escursione dei Membri del Xo Congresso Internazionale di Geografia ... ...
Ingegneri - Congresso Internazionale di Allievi Ingegneri ... ...
Insegnanti - IVo Congresso Nazionale degli Insegnanti delle Scuole Industriali e Commerciali ... ...
Navigazione - Assemblea Generale della Lega Navale ... ...
Parrucchieri - Congresso Nazionale delle Società Mutue e Confederate
Salvataggio e Soccorso Pubblico - XXIIo Congresso Internaz.
Viticoltura ed Enologia - Congresso Nazionale della Viticoltura, della Enologia e del commercio vinario ... ...
Italiani all'Estero - Chiusura del Congresso degli Italiani all'Estero dopo lo svolgimento delle prime sedute in Roma ...

AMM.NE PROV.LE DI TORINO
№ 15661
115819

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911

GRANDIOSI FESTEGGIAMENTI - CONCORSI INTERNAZIONALI

Aprile (29) - Inaugurazione ... ...
Maggio (3-7) - Concorso di Avicoltura ... ...
» (4-19) - Concorso Internazionale di Ginnastica ... ...
» (14-28) - Corse di Cavalli (Riunione di Primavera) ... ...
» (15-25) - Mostra Primaverile di Orticoltura e Floricoltura ... ...
» (27-30) - Concorso Internazionale Ippico ... ...
Giugno a Ottobre - Circuito e Concorsi Internazionali di Dirigibili e Aerostati sferici:

Gran Premio d'Onore, Coppa Reale, Corsa **Torino-Roma-Torino.**
Gran Premio Esposizione, 200.000 lire, **Giro della Valle del Po.**
Gran Premio Subalpino, 35.000 lire, **Giro del Piemonte** ... ...

Agosto (13-15) - Concorso Internazionale di Musica ... ...
» (16-21) - Concorso Internazionale dei Pompieri ... ...
» (22-27) - Concorso Professionale Internazionale di Telegrafia Pratica
Settembre (16-24) - Mostra Estiva di Orticoltura e Floricoltura ... ...
» (17-24) - Corse di Cavalli (Riunione di Autunno) ... ...
» - Concorso Internaz. di Cinematogr. (50.000 lire di premi)
Ottobre (25-31) - Mostra Autunnale di Orticoltura e Floricoltura ... ...

Circuiti e Concorsi Internazionali di Aviazione

Concerti Classici — Grandi Cortei Storici ... ...
Ciclismo: Corse Internazionali ... ...
Podismo, Atletismo, Sports i più varî nello STADIUM ... ...

Tessere ferroviarie durante l'Esposizione.

Dal 1° **marzo al 31 ottobre 1911** *si potrà acquistare in tutte le stazioni delle Ferrovie Italiane dello Stato e presso le Agenzie autorizzate italiane ed estere per* **Lire 10,50** *una speciale tessera contenente* **8 scontrini** *di viaggio colla riduzione* **dal 40 al 60 %** *secondo la distanza, valevoli per il periodo di* **45 giorni.** *Il viaggiatore deve compiere il primo viaggio* **a Torino** *o a Roma o (dal 1° marzo al 31 luglio) a Firenze, mentre sarà libero nel percorso per gli altri 7 scontrini. Ciascuno degli otto scontrini dà diritto a tre fermate intermedie, con facoltà di servirsi di tutti i treni, compresi i direttissimi.*

Dal 1° **marzo al 31 ottobre 1911** *sarà pure posta in vendita nelle stazioni ferroviarie del Piemonte una speciale tessera che costerà* **Lire 1,25** *e darà diritto a 1 viaggio di andata e ritorno da qualunque stazione del Piemonte per Torino, colla validità di* **4 giorni** *e colla riduzione* **del 60 %.**

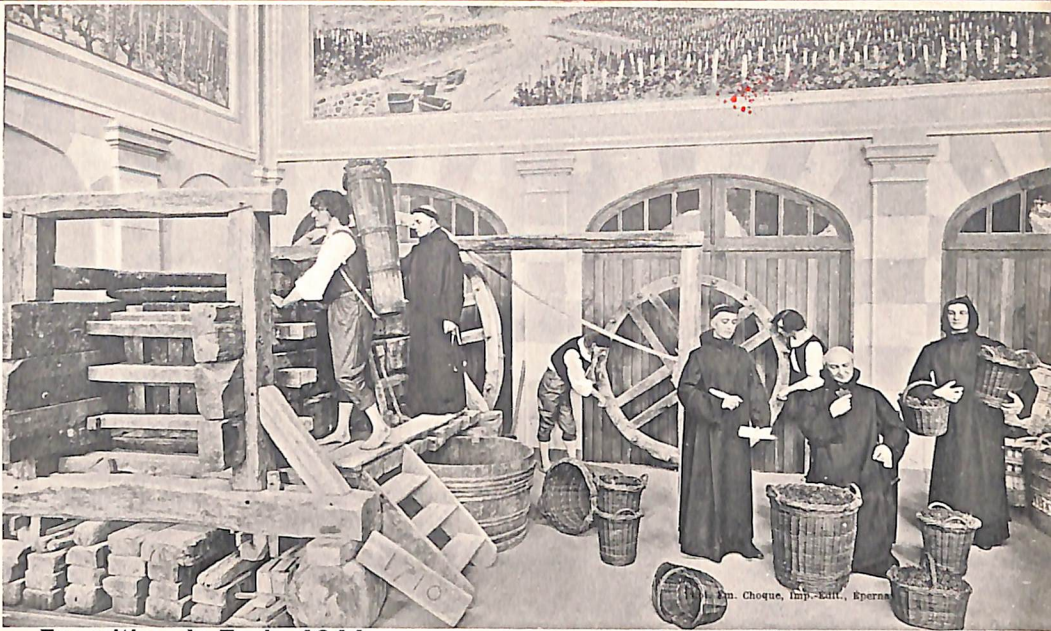
Inoltre, i portatori delle tessere avranno numerose e importanti riduzioni di prezzo per le visite all'Esposizione, a Musei e Teatri, festeggiamenti, ecc.

Il soggiorno a Torino durante l'Esposizione.

Oltre ai numerosi Hôtels *di cui già è dotata Torino, la Commissione Esecutiva dell'Esposizione ha aperto sotto la sua sorveglianza diretta i seguenti 10 grandiosi ed eleganti* **Hôtels Meublés:**

Grand Hôtel Victoria, *Via Maria Vittoria, 33* (250 camere, ristorante, appartamenti con bagno, garage).
Grand Hôtel de l'Exposition, *Via Saluzzo, 34* (150 camere, ristorante).
Hôtel Dora, *Corso S. Maurizio* (500 camere, 20 saloni, ristorante, bagni).
Hôtel Meublé des Nations, *Via Madama Cristina, 15* (80 camere, bagni).
Hôtel Meublé Donizetti, *Via Donizetti* ang. *Via Ormea* (100 camere).
Hôtel Valentino, *Via Ormea, 58* (85 camere).
Hôtel Stupinigi, *Via S. Secondo* ang. *Via Filangieri* (50 camere).
Hôtel Meublé Crimée, *Via Moncalieri, 61* (75 camere, garage).
Hôtel-Pension Eridano, *Via Moncalieri, 63* (70 camere, bar, ristorante).
Hôtel Regina, *Corso Regina Margherita* ang. *Corso Farini* (500 camere, ristorante).

*Per cura della stessa Commissione Esecutiva funziona un'*Agenzia Ufficiale di Alloggi, *con sede centrale in* Via Carlo Alberto, 1, *e uffici succursali alla Stazione di* Porta Nuova *(lato arrivi) e all'*Esposizione. *L'Agenzia dà gratuite indicazioni circa gli alloggi e le camere mobiliate disponibili giorno per giorno in città, coi relativi prezzi.*



Exposition de Turin 1911

Moines - Pressurage 1710

La Casa MOËT & CHANDON é una delle piu antiche della Champagne.
Le sue cantine hanno 24 kilometri di lunghezza ed una riserva permanente di 18 milioni di bottiglie.

CARTE POSTALE

CORRESPONDANCE

ADRESSE

M.....

.....

.....

.....

DOM PÉRIGNON (1638-1715), Cantiniere dell'Abbazia di Hautvillers, creatore del vino di Champagne. Cieco, seppe, per la finezza del suo gusto, comporre un miscuglio di diverse uve che diede ai suoi vini una delicatezza sin'allora sconosciuta.
Quadro di proprieta della Casa MOËT & CHANDON di Epernay (CHAMPAGNE).

CARTE POSTALE

CORRESPONDANCE

ADRESSE

M .....

.....

.....

.....

DOM PÉRIGNON (1638-1715).
Cantiniere dell'Abbazia di Hautvillers, creatore del vino di Champagne.
STATUA DI PROPRIETA DELLA CASA MOËT & CHANDON
di EPERNAY (CHAMPAGNE).

CARTE POSTALE

CORRESPONDANCE

ADRESSE

M .....

.....

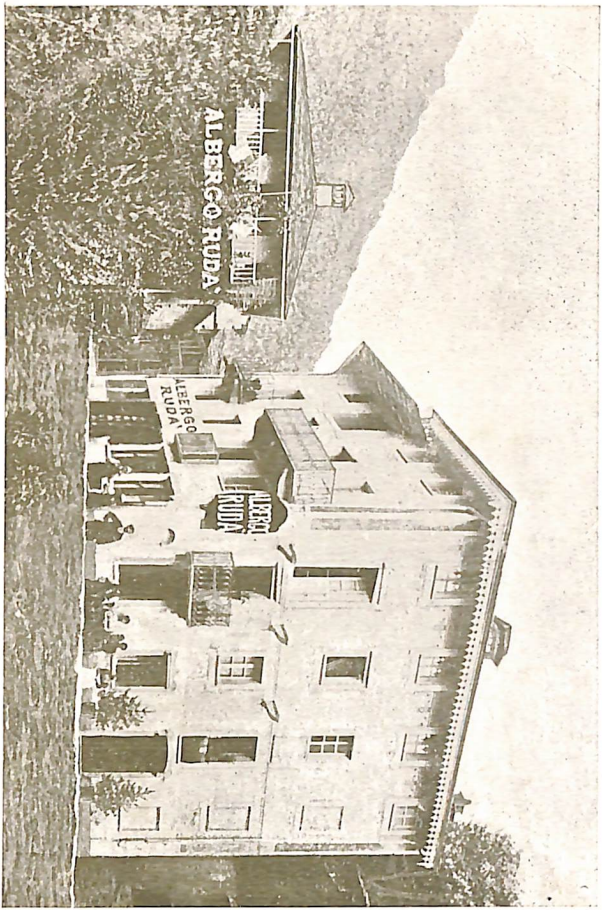
.....

.....

ALBERGO RUDÀ G. B.

PESCINETTO VILLA ** (Valli di Lanzo)

Tip G. Lupo Cirie



ALBERGO RUDÀ G. B.

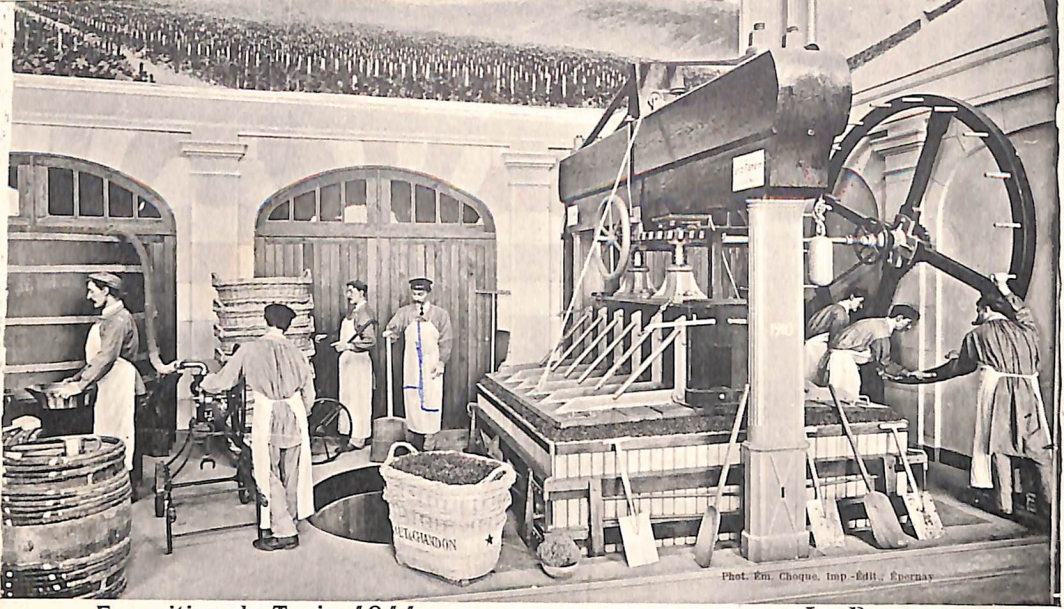
PESCINETTO VILLA ✲ (Valli di Lanzo)

PROVINCIA DI TORINO

Pubblicità e villeggiatura 1911

Pag. 1

Tip G. Lupo Cirie



Exposition de Turin 1911 *Le Pressurage*

La Casa MOËT & CHANDON é una delle piu antiche della Champagne.
Le sue cantine hanno 24 kilometri di lunghezza ed una riserva permanente di 18 milioni di bottiglie.

CARTE POSTALE

CORRESPONDANCE

ADRESSE

M .....

.....

.....

.....